

LA COMUNITÀ EGIZIANA IN ITALIA

Rapporto annuale sulla presenza dei migranti

Executive Summary



20

23

I Rapporti annuali relativi alla presenza in Italia delle principali Comunità straniere - curati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - si pongono come obiettivo l'investigazione e l'approfondimento della presenza sul territorio italiano delle nazionalità, non appartenenti all'Unione Europea, che risultano più rilevanti dal punto di vista numerico: marocchina, albanese, cinese, ucraina, indiana, filippina, bangladese, egiziana, pakistana, moldava, srilankese, senegalese, tunisina, nigeriana, peruviana ed ecuadoriana.

Fondamentale anche per l'edizione 2023 è stato il contributo delle Istituzioni ed Enti che hanno messo a disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le informazioni elaborate poi dall'Area Servizi per l'Integrazione di Sviluppo Lavoro Italia. Un sentito ringraziamento per la consolidata e fattiva collaborazione va quindi all'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, all'INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale, al Ministero dell'Istruzione e del Merito e al Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; al CeSPI; alle confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL e alla U.O. Applicazioni di Data Science - Divisione Studi e Ricerche di Sviluppo Lavoro Italia. Il paragrafo relativo all'inclusione finanziaria è stato curato dal Dottor Daniele Frigeri, Direttore dell'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti.

I volumi integrali dei Rapporti Comunità, edizioni 2012 – 2023 sono consultabili, in italiano e nelle principali lingue straniere, nell'area "Documenti e ricerche - Rapporti a cura della DG immigrazione e politiche di integrazione" del portale istituzionale www.integrazionemigranti.gov.it e nell'area "Studi e statistiche" del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – www.lavoro.gov.it Agli stessi indirizzi, inoltre, è disponibile un allegato statistico, in cui è possibile reperire informazioni aggiuntive a quelle inserite nei rapporti, o approfondire quanto già analizzato, in un quadro di confronto tra le principali nazionalità.

L'edizione 2023 dei Rapporti nazionali sulle principali Comunità straniere, la traduzione nelle principali lingue veicolari delle relative sintesi e il Quaderno di Confronto sono stati realizzati dall'Area "Servizi per le politiche d'integrazione" di Sviluppo Lavoro Italia, nell'ambito del progetto "START-Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione".

La comunità egiziana in Italia

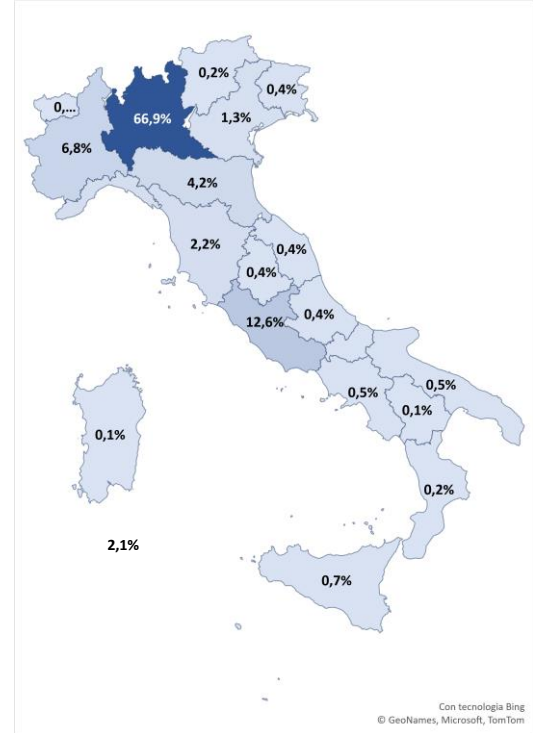
Gli egiziani regolarmente soggiornanti¹ in Italia al 1° gennaio 2023 sono **155.892**, un numero in aumento del 3% rispetto all'anno precedente, a fronte del +4,7% rilevato sul complesso dei non comunitari, valore che colloca la comunità in settima posizione, tra le principali non comunitarie, per numero di presenti.

La distribuzione territoriale della collettività egiziana evidenzia una **netta concentrazione nel Nord del Paese** (l'82% circa della comunità risiede nell'Italia settentrionale), in particolare in Lombardia – prima regione per presenze egiziane – che accoglie ben il 66,9% dei membri della comunità, a fronte del 26% circa dei non comunitari complessivamente considerati. Segue, a netta distanza, il Lazio, dove si trova il 12,6% dei membri della comunità, mentre terza regione per presenze egiziane è il Piemonte, con una quota pari al 6,8% dei cittadini egiziani regolarmente soggiornanti nel nostro Paese. Caratterizza la comunità una scarsissima presenza nel Meridione: solo il 2,5% dei cittadini egiziani regolarmente soggiornanti si trova in quest'area del Paese, a fronte del 15,3% della popolazione extra UE nel suo complesso.

A livello demografico la comunità egiziana fa rilevare un marcato squilibrio di genere, con una quota di donne pari al 32,7%, e una quota di minori elevata e superiore alla media dei non comunitari: 31,9%, la più alta tra le principali cittadinanze non comunitarie. Dato da collegare all'elevato **tasso di natalità**² rilevato nella comunità: 18‰, valore decisamente superiore a quello relativo al complesso della popolazione non comunitaria (11,9‰) e all'incisiva presenza di nuclei familiari numerosi. In particolare, la tipologia familiare prevalente è quella composta da 5 a 7 persone che copre una percentuale quasi doppia rispetto a quanto rilevato sul complesso dei non comunitari (41,7% a fronte di 22,7%), seguita da quella composta dalle 3 alle 4 persone (33,7%). Superiore a quanto rilevato sulla popolazione extra UE nel suo totale anche la quota di famiglie con più di 8 persone (4,7% a fronte di 1%).

In tema di minori, elemento distintivo della comunità in esame è l'incisiva presenza di minori non accompagnati³: l'Egitto, con 4.677 minori - un numero in calo del 4,5% rispetto all'anno precedente e pari al

Distribuzione della popolazione egiziana regolarmente soggiornante in Italia. Dati al 1° gennaio 2023



Fonte: Elaborazione Area SpINT di Sviluppo Lavoro Italia su dati ISTAT

¹ Le statistiche relative ai cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti includono tutti gli stranieri di Stati terzi rispetto all'Unione Europea che risultano in possesso di un valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo). Non tutti i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti rientrano nel conteggio dei residenti in Italia: la fonte statistica prescelta comprende pertanto anche i cittadini stranieri che per qualunque motivo non abbiano ancora ottenuto la residenza in Italia.

² Il tasso di natalità è il rapporto tra il numero delle nascite in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo per mille.

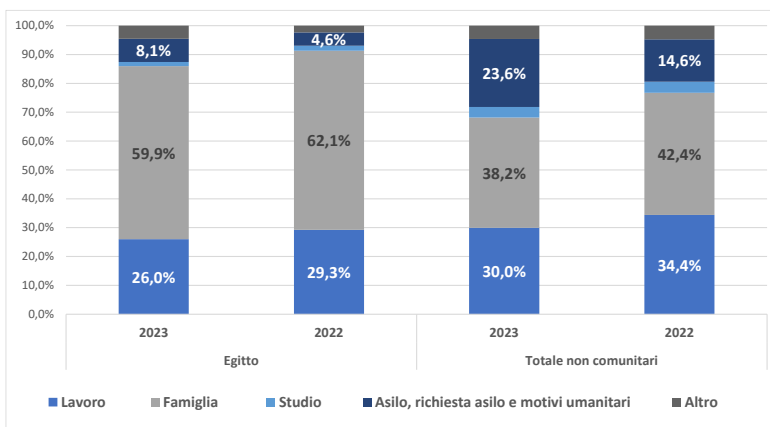
³ Per minore straniero non accompagnato (MSNA), si intende "il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea, il quale si trova, per una qualsiasi causa, nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti, per lui legalmente responsabili, in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano" (V. art. 2, L. 47/2017).

20,1% del totale - è infatti la **prima nazione di provenienza dei minori stranieri non accompagnati in Italia** al 31 dicembre 2023.⁴

Il 2022 ha segnato un record positivo per il numero complessivo di nuovi permessi di soggiorno rilasciati: 449.118, con un incremento dell'85,9% rispetto all'anno precedente. Il dato è da collegare sia alla guerra in Ucraina, che ha portato all'ingresso di circa 148mila cittadini in fuga dal Paese dell'est europeo (prevalentemente con permessi per protezione temporanea), sia alla regolarizzazione di cittadini già presenti sul territorio a seguito del D.L. 34 del 2020⁵, le cui istanze sono state in buona parte esaminate nel corso del 2022. Per quel che riguarda la comunità

egiziana sono stati rilasciati 16.976 nuovi titoli di soggiorno, un numero in netto aumento rispetto all'anno precedente: +47%. La comunità egiziana si colloca in sesta posizione per numero di nuovi permessi di soggiorno rilasciati nel 2022, coprendone una quota pari al 3,8%. Il motivo prevalente di ingresso per i cittadini egiziani è il ricongiungimento familiare, che – nel 2022 – copre oltre due quinti dei nuovi rilasci (40,4%). Incisivo l'incremento dei nuovi titoli legati ad una forma di protezione (+186%), che – coprendo una percentuale pari al 29,4% - rappresentano la seconda ragione di ingresso per i cittadini egiziani.

Permessi di soggiorno a scadenza per tipologia e cittadinanza di riferimento (v%).
Dati al 1° gennaio 2022 e 1° gennaio 2023



Fonte: Elaborazione Area SpINT di Sviluppo Lavoro Italia su dati ISTAT-Ministero dell'Interno

Analoga a quella rilevata sul complesso dei non comunitari la quota di **lungosoggiornanti**⁶, pari al 60,7% (a fronte del 60,1%). Rispetto all'anno precedente la quota di lungosoggiornanti è però diminuita del 4,7%, soprattutto in ragione dell'ingente numero di nuovi permessi di soggiorno, che incrementano l'incidenza dei titoli soggetti a rinnovo.

I motivi familiari rappresentano la principale motivazione di soggiorno in Italia per la comunità (59,9%), con un'incidenza superiore di oltre 21 punti percentuali rispetto a quella registrata sul complesso dei cittadini non comunitari (per i quali sono comunque la motivazione prevalente). Seconda motivazione di soggiorno è il lavoro (26% a fronte del 30% relativo al complesso degli extra UE).

Il **profilo occupazionale prevalente** – benché non esclusivo – tra i lavoratori egiziani è quello di un **impiegato, addetto alle vendite**, di genere maschile, occupato **in ambito ricettivo**.

La comunità egiziana in Italia fa rilevare performance occupazionali peggiori della popolazione non comunitaria nel complesso, con un minor tasso di **occupazione** (pari al 52,4% a fronte del 59,2%), e un maggior tasso di inattività (40,8%, contro il 32,7%). Unico indicatore lievemente migliore è quello relativo alla **disoccupazione** che si attesta sull'11,4% (per il totale dei non comunitari è pari a 12%). A incidere in maniera determinante è lo scarso inserimento della componente femminile della comunità nel mercato del lavoro: la

⁴ Dati aggiornati sulla presenza di minori stranieri non accompagnati sono sempre disponibili nella pagina dedicata del sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Pagine/Dati-minori-stranieri-non-accompagnati.aspx>.

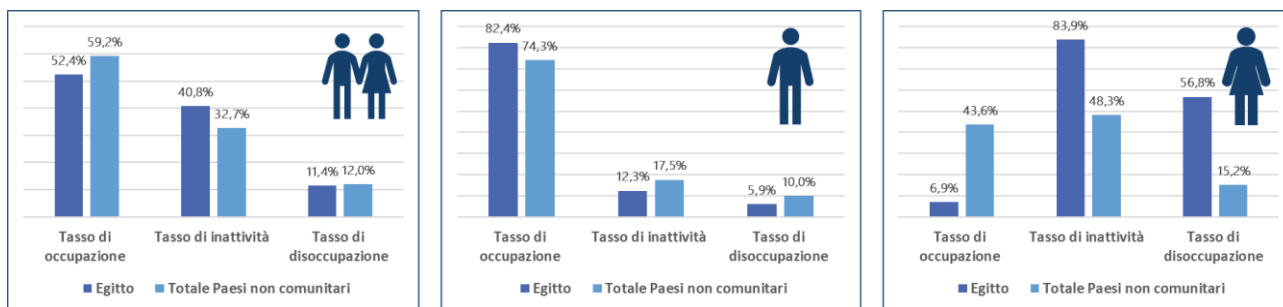
⁵ Il D.L. 19 maggio 2020 n. 34, all'art.103 prevede una procedura di emersione del lavoro irregolare nei seguenti settori: agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse, assistenza alla persona, lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare.

⁶ Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo può essere rilasciato al cittadino straniero in possesso, da almeno 5 anni, di un permesso di soggiorno in corso di validità, a condizione che dimostri la disponibilità di un reddito minimo non inferiore all'assegno sociale calcolato annualmente.

quota di donne egiziane inattive è decisamente superiore a quella relativa alle cittadine non comunitarie nel complesso (83,9% a fronte del 48,3%). Inoltre, si rileva un divario decisamente rilevante tra il tasso di occupazione femminile e maschile: 6,9% a fronte di 82,4%. La comunità egiziana risulta contemporaneamente seconda per il più elevato tasso di occupazione maschile e prima per il più basso femminile, rispetto alle principali collettività non comunitarie.

La distribuzione per genere degli occupati conferma la preoccupante situazione della componente femminile della comunità nel mercato del lavoro italiano: benché le donne rappresentino circa un terzo degli egiziani regolarmente soggiornanti in Italia, la quota femminile tra gli occupati risulta decisamente più bassa e prossima al 5%.

Popolazione (15 anni e oltre) e principali indicatori del mercato del lavoro per genere e cittadinanza (v.%). Primo semestre 2022



Fonte: Elaborazione Area SpINT di Sviluppo Lavoro Italia su microdati RCFL – ISTAT

Per quanto riguarda la distribuzione degli occupati di origine egiziana tra i **settori di attività economica**, si registra una prevalenza del settore ricettivo dove è impiegato il 30% circa degli occupati della comunità. Si registrano, inoltre, quote incisive nell'ambito di *Trasporti e Servizi alle imprese* e nell'*Industria in senso stretto*, con incidenze rispettivamente del 19,5% e 15,8% (a fronte del 13,8% e del 19,9% rilevati per il complesso dei lavoratori extra UE). Relativamente alle **tipologie professionali**, per la comunità in esame prevalgono *Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi personali*, tipologia in cui ricade il 42% degli occupati. Segue il *lavoro manuale specializzato*, con un'incidenza del 27,2%, mentre il *lavoro manuale non qualificato*, prevalente per il complesso dei non comunitari, riguarda il 25,2% dei lavoratori della comunità egiziana. Inferiore, rispetto a quanto rilevato sul complesso della popolazione extra UE, la quota di lavoratori della comunità con un ruolo dirigenziale o di professionista nel campo intellettuale e tecnico: 5,4% a fronte di 6,7%.

Incisiva la presenza egiziana nel **lavoro autonomo**: gli oltre 12mila artigiani appartenenti alla comunità – numero sostanzialmente stabile rispetto al 2021 – rappresentano l'8,7% degli artigiani non comunitari nel nostro Paese. Persistente la prevalenza maschile anche in questo ambito, dove gli uomini coprono una percentuale pari al 94,1%.

La comunità egiziana si colloca al sesto posto per il numero di titolari di imprese individuali in Italia, mentre occupa la settima posizione per il numero complessivo di presenze nel paese tra i cittadini provenienti da Paesi non comunitari. Al 31 dicembre 2022, risultano 19.873 imprenditori nati in Egitto che gestiscono imprese individuali, corrispondenti al 5,1% del totale degli imprenditori non comunitari in Italia. Questo numero rappresenta un lieve incremento rispetto al 2021, con una variazione positiva del +1,6%⁷. In riferimento ai settori di attività economica oltre il 40% delle imprese individuali a titolarità egiziana opera nel settore edile, che risulta nettamente prevalente (gli imprenditori individuali egiziani rappresentano il 9,2% dei titolari non comunitari operanti del settore), mentre secondo settore è quello relativo a *Commercio e Trasporti*, (20,1% a fronte del 41,6% rilevato per il totale dei cittadini extra UE, per i quali risulta il settore prevalente). Incisivo il peso della comunità nel settore ricettivo: in questo ambito opera il 14,7% delle imprese individuali egiziane, che rappresentano il 12% del complesso delle imprese a titolarità non comunitaria nel settore.

⁷ Per ulteriori aggiornamenti si rimanda alla "Dashboard interattiva sulle imprese migranti", uno strumento di conoscenza realizzato da Infocamere nell'ambito del Progetto Futurae, nato dalla collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unioncamere e finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Migratorie. La dashboard interattiva sulle imprese migranti è consultabile all'indirizzo: <https://www.integrazionemigranti.gov.it/Altre-info/id/78/Imprese-dei-migranti-la-dashboard-interattiva>.

